nno XLV — N. 219

enerdì 15 Settembre 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

SERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

na interessante statistica sulla disoccupazione

La Giunta Provinciale per il collo-mento la disoccupazione nell'ul-o numero del «Bollettino» da es-stampato pubblica delle note il-trative sul suo operato, che sono che una interessante statistica la disoccupazione.

In ogni provincia, sorsero giunte iteliche presiedute da un magi-ato le quali si trovarono ad assol-e un compito gravissimo per la mane crisi verificatasi nell'immo-to dopo guerra.

Per ciò che riguardava poi la con-ione specifica di questa provincia ta ricordare l'invasione nemica, mancata emigrazione e i gravi dan prodotti dalla alluvione.

La Camera di Commercio in base ati di fatto e a criteri indottivi, tui un computo globale approssi-tivo del danno risentito dal Com-rcio e delle industrie grandi e cole in conseguenza della guer. Valutato ai prezzi medi del bien-1919-1920 risultò il danno com-ssivo di lire 950 milioni per il mmercio e di circa un miliardo le industrie arti e mestieri.

Numero enorme di lavoratori si nero a trovare così forzatamente occupati.

Negli anni 1919-20 furono elargi-ussidi statali di disoccupazione un importo di lire 11.197.930,47. La forte fibra friulana in uno rzo di operosità e di lavoro in-so, quasi ricostruì e ridette splen re e vita alla propria regione che to aveva sofferto.

Se molti furono i lavori eseguiti gli anni 1919-1920-1921 nella vincia, pur tuttavia causa la man-ripresa dell'emigrazione, che l'ante guerra raggiungeva una a massima di 00.353 (censimen-del 10 giugno 1911), il numero gli operai e impiegati disoccupati manteneva fino ai primi mesi del 22 rilevantissimo.

Al 1 dicembre 1921 il totale dei occupati è andato rapidamente minuendo a causa della ripresa e-grazione (Francia specialmente). 30 giugno 1922 il numero totale disoccupati è disceso a 22.142 omini 21.104, donne 1038).

Il contingente dei disoccupati è lo grande per quelle industrie lavorano ed utilizzano le fibre sili e più particolarmente dicasi cotonieri, per le industrie che la-ano i minerali, costruzioni edili-, idrauliche.

Il numero medio mensile dei di-cupati registrati nel secondo se-stre 1921 è stato di 43.413 e nel mo semestre del 1922 di 32.576. Complessivamente la diminuzio-media è stata di 10.837, causata buona parte dalla ripresa emi-zione.

La Giunta si occupò molto del ocmento, e dai dati pubblicati ri-a che la media mensile dei col-ati nel secondo emestre 1921 fu 918 e nel primo semestre 1922 483.

Turni di lavoro furono imposti e iplinati direttamente dalla giun-nei comuni di Codroipo, Varmo, ignano. Talmassons, Ragogna ed ri.

Per quanto riguarda la assicura-ne obbligatoria contro la disoccu-zione involontaria, le tessere ven-te nel primo semestre 1921 furo-70.622, nel secondo 131.519, e primo semestre 1922, 135.469.

Il numero degli assicurati al 30 gno 1922, benchè sensibile sia la illazione del mercato del lavoro sa l'emigrazione, si mantiene dai ai 100 mila circa.

Dal 1 gennaio 1921 al 30 giugno 2, 12.022, assicurati disoccupa-involontari hanno percepito un sidio per un complessivo impor-li lire 2.234.660.65.

Per i crediti

l Consorzio Granario Provinciale

Ministro dell'Interno scrive al-. Ciriani:

«In relazione alle sue vive pre-e per il finanziamento dei debi-ei Comuni del Mandamento di le verso quel magazzino Annona posso assicurarLa che sono sta-partite al prefetto di Udine op-une istruzioni per l'accertamen-ei crediti vantati dal Consorzio ario Provinciale verso i vari uni di quella provincia. Questo stero si riserva di esaminare i i che saranno a sua volta pre-ati dal detto Consorzio e di a-re gli opportuni provvedimenti erito alle somme addebitate ai Enti. Debbo però farLe presente la ora, che le pratiche relative accertamenti surriferiti non po-no essere condotte a termine in empo relativamente breve, dato fficoltoso lavoro occorrente per rminare con esattezza i com-i rapporti di debito e di credito gli Enti ed il Consorzio».

BUIA

L'estremo tributo d'affetto alla memoria di G. Fabbro

(14) Imponente manifestazione di cordoglio, è riuscito l'estremo addio porto alla salma del compaesano sig. Giovanni Fabbro, che un tragico destino ha spento quando fiorente la sua attività si manifestava più fervida.

Appena il mortale incidente motociclistico avvenne, nei pressi di Palmanova, il disgraziato fu portato all'Ospitale di quella cittadina. Dal Pio Istituto la salma fu levata ieri sera, posta su di un camion e scortata fino al nostro paese, da una automobile in cui avevano preso posto il cav. Nicoloso, il segretario di Buia Celeste Miani, i rappresentanti del Fascio di Buia e di Palmanova, il fratello dell'estinto, Valentino, valoroso combattente mutilato e decorato al valore.

A Buia, la salma dal camion posto a disposizione dal sindacato delle Cooperative Combattenti, venne trasportato nella Casa del Combattente, in una stanza del pianoterra, trasformata in cappella ardente, ornata da drappi neri e da sempreverdi e ceri ardenti. La bara avvolta nel tricolore, era contornata da splendide ghirlande, dedicate alla memoria del compianto scomparso, dalla famiglia sua, dal fratello Valentino, dal Sindacato Cooperative Combattenti, dal presidente delle Cooperative dott. Cesan Benoni, dai rastrellatori, da Nicoloso Ferruccio, dal consiglio comunale di Buia, dalla Società Operaia di Buia, dal Consiglio Cooperative medio Friuli, dai combattenti di Buia, dalla Federazione Friulana Combattenti, dei combattenti di Palmanova.

Durante la notte vegliarono nella cappella ardente i combattenti di Buia, e squadra di fascisti in camicia nera ed elmetto.

I funebri si sono svolti solennemente stamane alle dieci, con larga partecipazione di rappresentanze di conoscenti e di popolo accorso a rendere l'estremo commosso omaggio.

Nel corteo, numerosissimo, vedemmo: il sindaco di Buia sig. Miani e Giunta al completo, dott. Cesan Benoni per il sindacato cooperative combattenti consigliere delegato, il rag. Fabiani, presidente cooperative medio Friuli cav. Ferruccio Nicoloso, in rappresentanza degli impiegati i signori Mattia Calligaro e Cesare Padovan, presidente della Cooperativa Combattenti di Osoppo, sig. Rossi Gregorio di Buia Vattolo col Consiglio, di Fagagna Remigio Spizzo, Direttore Banca del Friuli di Buia, larga rappresentanza di Combattenti, di soci della Cooperativa, della Società Operaia di fascisti, ed altre rappresentanze di Combattenti e associazioni, molte con bandiere.

Il feretro era portato a spalle dai compagni d'arme e da fascisti.

Il corteo, formatosi dinanzi alla casa del combattente, si recò nella chiesetta del Cimitero per l'assoluzione sacra.

Discorsi

Quindi si sono pronunciati i discorsi di addio.

Parlò prima il Sindaco, ricordando l'estinto quale cosigliere comunale; quindi il rappresentante la Società Operaia e poi il valoroso mutilato dott. Cesan Benoni. Con frasi commoventi, questi, tratteggiò la figura dell'estinto, seguendo il corso della sua vita stroncata, da quando giovanetto, accompagnava i padre nella stagione di emigrante per cercar lavoro all'estero. Più tardi la Patria lo chiamò alle armi e fu presto sergente al secondo fanteria.

E nelle trincee del Podgora, l'antico emigrante sognava il focolare che lo attendeva al ritorno e le carezze delle sorelle e lo sguardo della mamma....

E' ferito in combattimento. Domanda di ritornare al fronte e nuovamente calpesta l'argilla della trincea; le sue ferite lo richiamano all'Ospedale. Gli è profferta l'inabilità, ma egli la ricusa. Vuol tornare a compiere un dovere che non gli era più chiesto, vuole nel corpo degli alpini essere avvicinato ai suoi fratelli. La sua offerta è accolta e i combattenti del Grappa lo segnano presente...

L'oratore ricorda l'estinto come valido cooperatore al sindacato delle Cooperative e manda infine con pensiero grato e commosso, un saluto reverente alla sua memoria.

Pronunciò brevi parole anche Carlo Baracchini per i combattenti di Buia e ringraziò per la famiglia Fabbro, il sig. Cesare Miani.

Tutti ascoltarono commossi l'affettuosa orazione funebre del dott. Cesan Benoni; molti amici e commilitoni raffrenano a stento le lacrime. E fu infatti cosa straziante la fine del povero Giovanni!... La morte non lo volle sul campo della gloria; lo attese in vile agguato, mentre egli fiducioso attendeva al proprio dovere... Sia pace a lui nella terra che lo vide bambino giocondo, che lo vide reduce glorioso, che lo vide nella casa figlio e fratello pieno di rispetto e di amore! Ed ai suoi parenti siano di mesto conforto i suoi ricordi e il tributo reso ai suoi resti mortale ed alla sua memoria con sì larga partecipazione di popolo.

PASIANO DI PORDENONE

Al 22 settembre

Causa il maltempo che ha imperversato mercoledì scorso, la Rassegna di animali bovini, che doveva tenersi a Pasiano di Pordenone-Cecchini è stata rimandata a Venerdì 22 corr. Così pure, al pomeriggio di detto giorno, è stata rimessa la revisione dei tori di Azzano Decimo.

TAIPANA

Come fu data sepoltura allo stagnino suicida

Verso le due pomeridiane di ieri, lunedì, il comandante la stazione dei carabinieri ed il medico dott. Cervasi di Nimis giunsero al Cimitero del nostro paesello, per le constatazioni di legge nel triste caso del povero stagnino Giovanni Siega, di Resia, impiccatosi sabato notte nel modo strano che vi ho descritto: cioè, saldando prima la cinghia ad un cespuglio poco discosto dal crocevia Cornappo-Monteaperta.

Fu assodato trattarsi di suicidio e subito disposto per il seppellimento.

Pronta, la fossa. Dalla scala che aveva servito per il suo trasporto al cimitero dal luogo del suicidio, e dove era stato legato con ritorte di legno, il cadavere fu levato e seza cerimonia veruna fu rovesciato come un cane nella fossa e quindi ricoperto di terra....

A me, confesso la verità, il trattamento brutale contro la salma di quell'infelice, che pur pure era un nostro fratello come uomo e come italiano, e che aveva anche servito la Patria, fece un dolorosa impressione. Ignoro le cause che lo spinsero al passo disperato, ignoro persino se, nella sua vita, egli sia stato un galantuomo ed un buon cittadino, oppure invece un pessimo soggetto, un farabutto. Ma di fronte ad un morto, di fronte ad uno che certo soffrì molto prima di procurarsi la morte, mi sentii stringere il cuore vedendo che trattavano la salma di lui come la carogna di una bestia randagia.

Non potevano l'assessore del luogo o l'autorità giudiziaria disporre che fossero state usufruite quattro tavole, magari delle più rozze, per fabbricarne una bara dove rinchiudere la spoglia di quel misero, uccisosi fors'anco in un momento di alienazione.... come si trova di ammettere per tanti altri suicidi cui non si negano le onoranze religiose?

GEMONA

La film «Gloria» del Soldato Ignoto

Ci scrivono da Ospedaletto:

Domenica 17 corr. nel teatro si darà la film «Gloria Ignoto Militi». L'apoteosi nazionale tributata all'oscuro eroe attorno al quale risplende la più fulgida luce di gloria da Aquileia a Roma, viva passerà davanti alla folla, acclamante al valore d'Italia.

Nell'intermezzo la distinta banda del paese suonerà la marcia del Piave e il nuovissimo inno al Soldato Ignoto. Prezzi popolari: I. posti lire 1,30; II. posti 0.55.

L'incasso verrà devoluto agli orfani di guerra.

Lo spettacolo, tanto atteso, incomincierà alle ore 17. Grande è l'aspettazione e certamente moltissimi verranno per assistere allo straordinario spettacolo patriottico, non soltanto da Gemona, ma da tutte le frazioni del Comune e da quelli contermini di Venzone e di oltre Tagliamento.

Tradizionale festa

Preceduta da un corso di predicazione del Padre Guardiano di Gemona, domenica 17 avrà luogo la tradizionale festa dell'Addolorata.

Grande è il concorso di popolo che pio e devoto accorre ogni sera ad onorare la Vergine.

Nozze

Il segretario del Circolo Giovanile, Giuseppe Stroili, ha oggi giurato fede di sposo alla ottima signorina Luigia Mamardis.

Dopo un suntuoso rinfresco, servito nella casa della sposa, la coppia felice partì per il viaggio di nozze. Ad essa giungano gli auguri più cordiali di tutti i componenti l'organizzazione giovanile della parrocchia.

COMEGLIANS

Prima il Caprone...

Notti or sono ignoti penetrarono nella stalla di Certa Cannova Maddalena nella frazione di Mieli e le involarono un caprone.

Fatte le ricerche vennero trovati alcuni resti dell'animale in un sottostante burrone, dove i ladri lo avevano scannato e si erano divisi il bottino.

PALUZZA

.... e poi le capre....

La notte seguente sempre i soliti ignoti si introducevano nella stalla di certo Plotzner Pietro asportando tre capre.

Nessuna traccia nè dei ladri, nè delle bestie per quanto i carabinieri abbiano attivamente fatto ricerche.

LAUCO

Indi le pecore

Pure ad Alegnidis i soliti ignoti rubarono l'altra notte una pecora nella stalla di certo Florit Fiorello fu Giuseppe.

Infine il formaggio....

A Vinaio invece, dopo aver scassinato una inferriata della finestra che mette nella bottega di Gressani Giacomo fu G. B., i ladri si impossessarono di formaggio liquori e cioccolato per un valore di 500 lire involando dal cassetto del banco altre 200 lire in spiccioli.

CIVIDALE

Cane che morde

Il bambino Borroni Lino di Silvio ..., si recava ieri con la mamma a Castelmonte.

Entrato in una casa per comperare uova, fu morsicato ad una gamba da un cane che però pare non sia idrofobo.

TRICESIMO

La Mostra apistica

Mentre la natura si accinge al suo riposo invernale, anche le api vanno scomparendo, cessano il volo festoso il fecondo viavai e si raccolgono nella loro piccola e quieta dimora, dopo averci compensati come meglio han potevano.

Ora è dovere degli apicultori di disporre bene quanto occorre a loro vantaggio, per la prossima stagione.

Ed è stata veramente un'ottima idea quella del Comitato ordinatore dell'Esposizione agricola di organizzare una Mostra di Apicoltura specialmente dedicata al materiale apistico, nell'intento di diffondere l'apicoltura razionale anche nella nostra regione, che tanto è favorevole ad una tale coltura.

E' questa, se non erriamo, la prima mostra d'apicoltura che avviene dopo che è stata fondata con tanto successo la società Apistica Friulana. Questa darà, ne siamo sicuri, tutto l'appoggio possibile, e non dubitiamo che vorrà delegare il suo direttore tecnico, signor Giuseppe Deotti, così distinto apicultore a dare durante i giorni che sta aperta la Mostra alcune lezioni pratiche ai numerosi apicultori che vi interverranno, specialmente per quanto riguarda l'invernamento, operazione tanto delicata ed importante pel buon mantenimento delle famiglie apistiche, ma che purtroppo è tanto trascurata.

Tricesimo così favorito dal soggiorno di villeggianti ha la fortuna d'avere uno dei più vecchi e stimati apicultori del Friuli, il signor Pietro Borgobello, che nella sua gioventù esercitava anche l'apicultore nomade con grande successo.

Numerosi premi sono destinati agli espositori che vi concorreranno.

La Mostra poi dei mieli che tanto interessa anche i farmacisti, riescirà certamente interessante poichè i prodotti saranno presentati in maniera elegante, come si conviene ad un prodotto che deve essere portato alla mensa e deve essere diffuso nell'uso di famiglia. In altri paesi ciò avviene già da tempo e noi dobbiamo lavorare molto e con costanza per raggiungere i progressi di cui si vantano altrove. Frattanto possiamo dire, a conforto, che tutto l'insieme della Mostra agricola di Tricesimo ci assicura ormai di un grande successo della mostra in generale e di quella apistica in particolare.

MANIAGO

Quando si terrà la Mostra delle frutta

La prego rettificare la notizia, inventata di sana pianta, apparsa nella «Patria» del 7 corr., che annunciava come avvenuta la Mostra di frutta di Maniago indetta dalla Cattedra Ambulante di agricoltura. Detta Mostra si aprirà il giorno 8 *ottobre p. v.* e si schiuderà il giorno 16 dello stesso mese.

Poichè il troppo zelante corrispondente non si è accontentato di anticipare di un mese l'importante avvenimento agricolo, per la cui preparazione stanno occupandosi con fervore il Comitato e la Cattedra, ma ha voluto aggiungere qualche particolare sulla provenienza dei prodotti esposti, crede opportuno informare che alla Mostra di Maniago non parteciperanno solamente gli agricoltori di Fanna, Cavasso e Sequals, ma bensì vi figureranno frutta provenienti da tutti i Comuni dei mandamenti di Spilimbergo e di Maniago, dai quali sono già pervenute al Comitato numerose adesioni.

Come è annunciato dal relativo programma, alla Mostra sarà poi annessa una Fiera delle frutta a cui accorreranno i frutticoltori con i prodotti che destineranno alla vendita, e dove i privati ed i commercianti troveranno una favorevole occasione di fornirsi di quelle ottime mele che costituiscono una vera specialità del Friuli occidentale.

Il titolare della Cattedra
Dott. Carlo Mazzoli Taic.

⁂

Ecco il programma completo della Mostra:

Sezione I. — *Frutticoltura casalinga*: Categoria I: Mostra delle pere. Concorso alla migliore collezione di pere — Categoria II: Mostra delle mele. Concorso 2. alla migliore collezione di mele.

Sezione II — *Frutticoltura industriale*: Categoria I.: Mostra delle pere. Concorso 3. alle migliori mostre di pere provenienti da frutteti industriali esistenti nei mandamenti di Spilimbergo e di Maniago. Concorso 4. Alle più pregevoli varietà di pere adatte alla coltura industriale e alle condizioni di ambiente locali — Categoria II: Mostra delle mele. Concorso 5., alle migliori mostre di mele provenienti da frutteti industriali esistenti nei mandamenti di Spilimbergo e di Maniago. Concorso 6., alle più pregevoli varietà di mele adatte alla coltura industriale e alle condizioni di ambiente locali.

Sezione III — *Altre specie di frutta*; Concorso 7., alle migliori mostre di frutta varie (uve da tavola, pesche, susine, frutta secca ecc.).

Sezione IV. — *Frutta conservate*: Concorso 8., marmellate, sciroppi, conserve varie, frutta essiccate ecc.

Sezione V — *Utensili e attrezzi per la frutticoltura e imballaggi*: Concorso 9., svettatoi, forbici, coltelli, pennati, sacchetti per frutta, vasi per conserve ecc. Concorso 10., imballaggi per frutta, ceste, canestri in vimini, scatole, cassette, casse, fusti, ecc.

N. B. I prodotti esposti per i concorsi n. 3, 5 e 7 sarà bene siano accompagnati: a) da un certificato comprovante la loro provenienza da frutteti industriali esistenti nei mandamenti di Spilimbergo e di Maniago; b) dai dati relativi alla coltivazione e alla produzione delle varietà esposte, e cioè: nomenclatura locale delle varietà, entità approssimativa della produzione dell'anno in corso; entità della produzione normale; estensione del frutteto; numero, età e stato di conservazione dei fruttiferi, cure di coltivazione adottate.

La sede del Comitato è presso il Consorzio Agrario Cooperativo di Maniago.

S. GIORGIO DI NOGARO

La rassegna bovina

Il 2 ottobre prossimo è indetta la rassegna bovina che avrà speciale importanza. Essa si svolgerà col seguente programma:

I. Categoria: Maschi: Classe unica: Torelli di allevamento e Tori adulti — II. Categoria: Femmine: Classe I.: Vitelle da 6 a 12 mesi — Classe II.: Vitelle da 12 a 18 mesi — Classe III.: Giovenche da 18 a 24 mesi — Classe IV.: Giovenche da 24 mesi in su — Classe V.: Vacche da 3 ai 4 anni — Classe VI.: Vacche oltre i 4 anni (senza denti da latte).

III. Categoria: Gruppi di animali riproduttori (comprendenti almeno 4 capi). Premi in medaglie d'oro d'argento, di bronzo, diplomi e menzioni onorevoli.

Fuori concorso: Classe I.: Giovenchi appaiati da addestrare (di qualunque razza). — Classe II.: Buoi appaiati da lavoro (di qualunque razza). — Diplomi e menzioni onorevoli.

La rassegna che comprenderà esclusivamente animali della razza pezzata rossa di tutte le gradazioni si svolgerà sulla piazza del mercato alle ore 8.

Saranno ammessi solamente animali di proprietà di allevatori, appartenenti ai Comuni di S. Giorgio di Nogaro, Porpetto, Carlino, Muzzana del Turgnano ed eventualmente Marano Lagunare.

S. GIORGIO DELLA RICH.

Mostra bovina rinviata

In seguito a due, tre casi sospetti di afta, si è creduto prudente di sospendere la Mostra bovina che avrebbe dovuto tenersi domenica prossima, 17, e di rimandarla invece al prossimo aprile. La deliberazione trova la generale approvazione poichè ogni misura che tende a impedire o infrenare lo sviluppo della dannosissima epizoozia, merita osservata e appoggiata da tutti.

PREMARIACCO

Grandi festeggiamenti a Orsaria pro monumento ai Caduti

Domenica 17, nell'ameno paese di Orsaria, si effettueranno grandi festeggiamenti pro monumento ai gloriosi Caduti. In occasione, verrà estratta una Tombola con lire 1250 di premi così ripartiti: Cinquina lire 200, prima tombola L. 600; seconda tombola lire 400, cartella vergine L. 50.

Ecco il programma dei festeggiamenti: Ore 10: Messa solenne — 13: arrivo della distinta banda di Basandella — 14: Corsa ciclistica per il percorso Orsaria-Buttrio-Manzano-Oleis-Premariacco-Orsaria, solo per i dilettanti del paese — 15: Vesperi e processione con accompagnamento della banda — 16: Corsa podistica di resistenza per i soli dilettanti del paese — 17: estrazione della tombola — 18: concerto musicale sulla pubblica piazza, con scelto programma.

Sulla piazza saranno eseguiti svariati giochi sportivi. Nella serata grande illuminazione con fuochi artificiale di ogni genere.

Dato lo scopo patriottico per cui sono stati indetti i festeggiamenti, si spera siano coronati dal miglior esito.

POZZUOLO

Festeggiamenti sportivi

Indetti dalla nostra Società Sportiva, domenica si svolgeranno degli importanti festeggiamenti. Ecco il programma:

Ora 14: Gara ciclistica di velocità (km. 1) libera a tutti i dilettanti: I. premio med. vermeil grande, II. meda. argento, grande; III. med. arg. media; IV. med. bronzog rande — Ore 15: Corsa ciclistica femminile di Km. 9, libera: I. premio braccialetto d'oro con medaglia; II. med. arg. grande; III. med. arg piccola — Ore 15.15: Gara di foot-ball: medaglia di argento alla squadra vincitrice. Le iscrizioni alle gare si ricevono presso il Caffè Centrale fino a mezz'ora prima delle partenze. Tassa d'inscrizione lire 3.

Ore 17: Gran Ballo su moderna piattaforma, con orchestra di S. Giorgio diretta dal M.o Pistrin.

AMARO

L'opera dei ladri

Sempre i ladri, introdottisi nella casa di certa Moraldi Angela fecero la solita funziine: si appropriarono di salame, di salsiccie e di formaggio, per un valore di 300 lire e poi se ne andarono.... senza dire verbo ad anima viva....

***

A Rainis Giacomo fu Leonardo invece presero soltanto una forma di formaggio e una macchina da cucire, roba ingombrante del resto perchè il ladro che era venuto in bicicletta fu visto passare per stazione Carnia a piedi con la bicicletta a mano, il formaggio su di essa, con la macchina da cucire caricata sulla schiena.

Povero diavolo! Una bella fatica...

PAGNACCO

Esito dei festeggiamenti

Favoriti da tempo bello, i festeggiamenti di domenica si svolsero in modo soddisfacente. Il concerto mandolinistico molto ascoltato ed applaudito, segnò l'apertura della Pesca fornita di numerosissimi premi, in mezzo ai quali spiccavano i doni di S. M. il Re e quello di S. M. la Regina Madre. La vendita dei biglietti si protrasse fino a tarda ora, e gli incassi hanno superate le previsioni del Comitato.

La salita al palo della Cuccagna richiamò pure gran folla di popolo, il quale si divertì molto per le rapide forzate discese ed anche per un incidentino che, veramente, non era compreso nel programma. Anche il gioco delle pentole tenne allegro il pubblico.

Le gare podistiche si svolsero pure con tutta regolarità; parecchi i concorrenti nella gara di resistenza, primo dei quali, con splendido spunto finale, giunse il sig. Scotti Gino di Pagnacco; secondo Deganutti Giovanni; terzo Foi Valentino; quarto Gregoratti Luigi; quinto Scagnetti Vittorio. Nella gara di velocità giunsero: primo Comuzzo Elio, secondo Del Fabbro Costantino; terzo Franzolini Guido. A tutti questi furono consegnati i premi in denaro e le relative medaglie, indicati nel programma.

Ottimo il concerto della più volte premiata banda di Colugna, alla quale va pure tributato un sincero elogio per il servizio inappuntabile prestato.

Il ballo fu animato fino alle 11; ma Giove Pluvio volle ficcarci le corna e parecchi cittadini prudentemente fecero ritorno ad Udine prima dell'ora prestabilita.

Concludendo, i festeggiamenti lasciarono completa soddisfazione in tutti, anche perchè il programma fu svolto nella maggiore tranquillità e concordia.

Vadano sinceri ringraziamenti al Comitato esecutivo, nonchè alla numerosa e gaia schiera di signorine e giovinotti, che tanto validamente cooperarono per il buon esito della festa.

Per domenica 1 ottobre, sagra annuale del paese, sono in progetto altri festeggiamenti, nonchè la continuazione della Pesca per i doni rimasti, fra i quali il regalo di S. M. il Re, un vitello, una capra, un agnello ecc. ecc.

PORDENONE

La filossera

Un decreto Ministeriale dichiara ufficialmente infetto da filossera il Comune di Pordenone, applicando ad esso le disposizioni relative al divieto di asportazione delle piante e materie atte a diffondere la malattia.

Poteva addirittura il Ministero dichiarare infetto tutto il Circondario di Pordenone, ove come è notorio, la filossera si trova dappertutto. Basta guardare le foglie del Clinton, per constatarlo!

Al Pollini

dal 23 al 28 avremo al Teatro Pollini i celebri fantocci Yambo.

Furto al Teatro Pollini

Durante la rappresentazione di lunedì, al Teatro Pollini vennero a mancare due grandi ventilatori, asportati naturalmente da ignoti.

Il sig. Pollini darà una lauta mancia a chi indicherà il ricettatore di questa roba.

R. Scuola Tecnica

Gli esami di ammissione, promozione e integrazione comincieranno il 27 settembre, quelli di licenza il 2 ottobre, alle ore 8.30.

L'orario sia delle prove scritte come orali è esposto all'albo della scuola.

16 ottobre saranno chiuse definitivamente le inscrizioni; questo a norma dei padri di famiglia per evitare l'inconveniente dell'anno decorso di non avvenute inscrizioni per igiustificati ritardi.

Per gli alunni promossi o ripetenti appartenenti a questa scuola è sufficiente per l'inscrizione la presentazione della bolletta della I. rata della tassa di frequenza.

Osservazioni, critiche ecc.

Egregio sig. del Bianco,

Letto l'articolo apparso nel suo giornale in cui sono riassunte le norme per l'orario e lo smercio nelle cooperative, mi permetto fare le mie personali critiche ai decreti legge sull'orario dello smercio di bevande alcooliche e orari di chiusura.

Ho un bar-caffè; per aver fornito «un» bicchierino di grappa, non avendo licenza di bevande alcooliche, mi fu levata contravvenzione e fatte pagare lire duecento cinquanta oltre a dieci giorni di chiusura! Non c'è che dire: è legge e ognuno è obbligato ad osservarla.

Alle cooperative è permesso lo smercio di bevande alcooliche senza licenza e nessun obbligo di sottostare ad alcuna limitazione di orario, però ai soli soci od ai componenti le loro famiglie!... Il non socio così non beve!.. Ma chi non è socio della locale cooperativa? ben pochi, e quei pochi, anch'essi, a mezzo dell'amico socio, bevono finchè son... pieni. Che valore può avere in tale modo la legge contro l'alcoolismo?

Almeno in America la legge è per tutti, e se un cittadino vuol levarsi la voglia, deve recarsi fuori territorio, ove sono intere cittàbars; (ve'i «La Lettura» del settembre 1921) da noi invece una porta si fa chiudere e l'altra aprire.

Timau, 12 settembre 1922
Giovanni Unfer

OSOPPO

Rappresentazione felicemente riuscita.

Un'altra magnifica serata quella di domenica scorsa, un'altro meritato successo ai nostri bravi giovani, i quali stanno prendosi un varco, inaspettato ed invidiabile fra le varie compagnie di dilettanti friulani.

Che il nostro bel Friuli risorga almeno sulla scena, nei suoi costumi e nelle sue semplici, ma caratteristiche abitudini di un tempo, è cosa degna ed utile. L'opera di risanamento e di educaziona intrapresa dalla benemerita Società Filologica Friulana è altamente civile e morale, e tale che bisogna avvalorare ed accrescere, perchè il nostro Friuli, a dispetto dei tempi e delle mutevoli circostanze, resti sempre il «Friuli».

A questo contribuisce anche la compagnia di Tita Rossi, il quale domenica, nella commedia «Maritiamo la suocera» ha riprodotto sulla scena con arte non comune, la parte del medico (Diogene Sanguetti), che aspirava con ambizione assillante e incontenibile, al posto di protomedico e che, per arrivare allo scopo dovette, così richiedendo le combinazioni fatali, addossarsi il peso del matrimonjo con la vecchia Veronica, interpretata dalla Catterina Marchetti. Questa si presentò sulla scena in modo perfetto, così da ingannare il pubblico sulla sua vera età. Come di solito, Ottavio Valerio e Lidio Zerbinatti furono ammirati ed applauditi nella loro parte. Bene anche Ortensia (Forgiarini Elvira), Emma (Venchiarutti Teresina), Dorotea (Del Rosso Rosalja).

Prima della «In file» assistemmo al dramma passionale di carattere siciliano «Tresa». Venne ben condotto dagli attori: Venchiarutti Teresa (Tresa) indicatissima per le parti emozionanti, Totò (Ottavio Valeria), Don Luigino (Lidio Zerbinatti). Lo svolgimento del dramma fu soddisfacente e di effetto.

Ma il pubblico aspettava con impazienza di ruidire la commedia friulana «In file» di Tita Rossi «dute in tun toc» e aggiungeremo noi, buttata in carta dall'autore, perchè di felice vena, in un fiato.

Il comm. Ercole Carletti della Filologica, era venuta da Udine appositamente per gustare e... dare il suo primo giudizio di critico imparziale ed intenditore, il quale giudizio, ne siamo sicuri, sarà pari al merito ed all'importanza, lusinghiero verso l'autore e verso i suoi indovinati e ben scelti attori.

Le reminiscenze del tempo passato, il buon friulano, le uscite originali ed umoristiche, le esatte e vive riproduzione dell'ambiente friulano o meglio osoppano, di trenta o quarant'anni fa, l'ingenuità e la schiettezza della nostra gente, sono così bene richiamate e messe insieme, che i vecchi che vissero in quelle costumanze, provano una soddisfazione intima alla comparsa sulla scena dei tipi così ben definiti come «Menje» (Forgiarini Elvira), Zanetto (Giovanni Faleschini) tipo genuino del giovanotto mezzo grullo che è indotto a sposare «Miutte» (Caterina Marchetti), la contadinotta che ha in uggia Zanetti; Basiljo (Ottavio Valerio), Checo (Tita Rossi) il bonaccione e chiassoso padre di famiglia, Vigi il bulo (Lidio Zerbinatti), Svualdin (il piccolo Italo) che cerca il modo biricchinesco di poter entrare e curiosare nella «File».

Certo è che la commedia così spiritosamente imbastita, nessun personaggio ha fuori di posto, e l'intreccio, candidamente amoroso, attira e diverte un mondo, lasciando trapelare che chi ne è l'autore, deve essere una testa molto bizzarra e amena, amante delle tradizioni del nostro Friuli e del proprio paese; e tale difatti è Tita Rossi.

Se in tutti i paesi del Friuli, il sano diletto dell'arte recitativa, specie di carattere friulano, si facesse vivo e preponderante come in Osoppo, la «friulanità» e l'educazione ci sarebbero molto da guadagnare. Ma ci vogliano uomini ricchi di spirito e di intelligenza come Tita Rossi, coadiuvato provvidamente da Pellegrino Valerio.

Iris.

TOLMEZZO

La mostra delle frutta

Il 1 e 2 ottobre sarà tenuta una importante Mostra di frutticultura col programma seguente: Sezione I. Frutticoltura e orticoltura. Concorso n. 1. Alla migliore collezione di mele — N. 2. Alle più pregievoli varietà di mele adatte alle condizioni d'ambiente locali. — N. 3: Alla migliore collezione di pere. — N. 4: alle più pregevoli varietà di pere adatte alle condizioni di interesse locali — N. 5: Alle migliori mostre di frutta varie (uve, pesche, susine, nocciole, castagne, ecc.). — N. 6: Alle migliori mostre di ortaggi. — N. 7: Ai migliori imballaggi per frutta ed ortaggi (ceste, canestri, scatole, casse, cassette, ecc.).

Sezione II. Apicoltura: Piante medicinali, Aromatiche, Funghi ecc.

Concorso n. 1.: Ai migliori prodotti di miele e derivati — N. 2: Alle migliori arnie ed attrezzi per apicoltura. — N. 3. Alle migliori collezioni di piante medicinali, aromatiche e funghi freschi. — N. 4. Alle migliori collezioni di piante medicinali, aromatiche e funghi essiccati.

Per detta mostra sono fissati vari premi in denaro medaglie e diplomi. La sede del Comitato è presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo.

MUZZANA

L'on. Paolucci alla solenne cerimonia

Al rito solenne che sarà celebrato in Muzzana del Turgnano l'8 ottobre p. v. in onore degli Eroici Marinai del regg. S Marco, caduti nel combattimento del 3 novembre 1918, parteciperà l'on. Raffaele Paolucci, l'eroico siluratore della «Viribus Unitis», il quale pronuncierà il discorso ufficiale.

Gran numero di reduci del regg. S. Marco parteciperanno alla cerimonia.

SEGNACCO

Un ricorso al prefetto

Numerosi elettori hanno inviato al prefetto una istanza, con cui dopo aver constatato come la amministrazione comunale non proceda secondo i metodi di giusta economia, e come si prevedano nuovi balzelli, si chiede al prefetto «di inviare a Segnacco un funzionario competente e diligente, perchè constati il reale andamento dell'Amministrazione Comunale e specialmente le condizioni finanziarie del Comune, accertando le eventuali responsabilità amministrative e morali e perchè vengano verificate le passività esistenti ed esaminati i conti degli ultimi esercizi voglia sollecitare l'estinzione delle passività medesime interessandosi perchè il preventivo 1922, non ancora approvato, venga compilato in modo da risponder alla realtà delle cose».

FLAIBANO

Lavori nella chiesa

I lavori che il parroco del paese don Domenico Pallavicini aveva da qualche giorno fatti iniziare nella Chiesa diedero luogo ad incidenti. Infatti, per abbassare il pavimento, si erano distrutte le tombe a sigillo ivi esistenti, fra le quali due della famiglia Antivari-de Rosmini.

Detta famiglia ha protestato vivamente per il modo col quale furono eseguiti i lavori suddetti; epperciò furono sospesi.

S. DANIELE

Per le feste di ottobre

Ieri sera nella sala della Società Operaia si è convocato il Consiglio direttivo della Pro Sandaniele unitamente ad alcuni membri della locale sezione Mutilati e Invalidi di guerra per compilare il programma della festa fissata per il «giorno 8 ottobre» p. v. per l'inaugurazione del vessillo della Sezione Mutilati del Mandamento.

Venne stabilito di organizzare nel miglior modo possibile la cerimonia civile della consegna della bandiera ai valorosi minorati di guerra, edi indire nel pomeriggio una grande Lotteria di Beneficenza pro Sezione stessa. In detta lotteria saranno disposti ricchi e numerosi premi quali una armenta, macchina da cucire a pedale, bicicletta, aratro rincalzatore, cucina economica, salottino in vimini, maiale, lettiera in ferro ed infine orologi, secchi in rame, servizi vari, solforatrici ecc.

Chiuderà la giornata con un grande concerto musicale ed un ballo popolere in teatro.

Cronaca Cittadina

Le iniziative per l'avvenire di Udine

Abbiamo ieri accennato ad alcune iniziative pubbliche e private le quali, insieme ad altre già in corso di attuazione e ad altre ancora che si stanno maturando, sono rivolte ad assicurare alla città nostra quello sviluppo e quell'avvenire che debbono essere relativi alla nuova posizione ad essa creata dalla guerra e dalla vittoria.

Abbiamo anche accennato ad alcune critiche mosse alle proposte della Giunta Comunale dall'organo del partito popolare, il quale nelle ultime elezioni è stato escluso completamente da qualsiasi rappresentanza in seno al Consiglio.

Le obbiezioni del «Friuli» sono mosse specialmente alla proposta di addivenire alla costruzione di un nuovo macello raccordato con la rete ferroviaria nel terreno adiacente al Frigorifero, con le preavvisate spese di due milioni di lire.

Per quanto non sia nostro sistema svalutare le opinioni e le ragioni avversarie, non ci sentiamo di modificare l'opinione che in iscritto abbiamo già manifestata e che è pienamente favorevole.

L'attuale macello, per quanto vasto di superficie e di fabbricati, essendo costruito da oltre quaranta anni non risponde certamente alla tecnica moderna. Tanto meno potrà rispondere fra 20 e più anni, come si vorrebbe affermare dai critici dell'Amministrazione comunale.

La potenzialità e la bontà di un macello moderno non consistono nella ampiezza dei fabbricati o nel numero delle tettoie, ma bensì nella perfezione degli impianti e nelle economie dell'esercizio.

Attualmente, l'ultima parola in questa materia è rappresentata dal tipo di macello americano, nel quale la parte fabbricati è ridotto al minimo, poichè in un unico edificio sono concentrati non solo tutti i servizi della macellazine, ma anche quelli della conservazione delle carni a mezzo dei refrigeranti. Si tratta quasi di un unico grandioso meccanismo che funziona nel modo più rapido e più economico mettendo a profitto i più moderni ritrovati della scienza moderna.

Condizioni nostre locali e consuetudini nostre che non è possibile d'un tratto sradicare, consigliarono invece l'adozione del tipo tedesco, adottato generalmente in Europa.

L'igiene, la sollecitudine, l'economia della lavorazione vi sono ugualmente garantite. La fusione dei servizi di macellazione con quelli di conservazione dei prodotti a mezzo dei refrigeranti vi è assicurata nel modo più completo.

Non occorre illustrare l'importanza della funzione del frigorifero in un impianto di macello moderno, funzione che sul macello di Udine, sinora è completamente mancata. Essa ormai è talmente essenziale che l'impianto refrigerante costituisce quasi il nucleo fondamentale dei macelli moderni.

La città nostra ha la fortuna di possedere un grande frigorifero (opera preclare dell'ingegnere on. Francesco Mauro), la quale può esserci invidiata dalla maggior parte delle altre città. Era più che naturale che si dovesse profittare di tale felice combinazione per attuare quel la fusione completa dei servizi di macellazione e di conservazione che non è possibile se gli impianti sono discosti fra loro.

La convenienza di una tale soluzione si è resa più palese dalla possibilità di usufruire egregiamente, con spese di adattamenti insignificanti, degli attuali locali del macello per il migliore e più logico collocamento di altri servizi comunali che da tempo reclamavano una conveniente sistemazione, la quale avrebbe altrimenti richiesto una spesa tutt'altro che lieve.

Di essi diremo brevemente domani.

⁂

Scrivemmo che del macello s'interessa l'on. Mauro e ne sta plasmando un progetto. Corregiamo: l'on. Mauro ha già plasmato un progetto di massima a completamento del frigorifero; progetto che poi presentò quale omaggio al comune.

Incaricato poi per un regolare progetto fu l'ing. Gilberti che ha già egregiamente compiuto il lavoro

Il genetliaco del principe

Ricorrendo oggi l'anniversario della nascita del principe ereditario, gli edifici pubblici e molti privati hanno esposto la bandiera nazionale.

Giorni fissati per le vaccinazioni

Le vaccinazioni di autunno verranno praticate da medici comunali nei giorni e ore sottoindicati:

Dott. cav. G. Cesare, Piazza XX Settembre, 7: Parrocchia del Duomo e parrocchia del Carmine (entro le mura) dal 18 al 30 settembre ore 13.30 a 14.30, all'Ambulatorio comunale — Dott. cav. O. Luzzatto, via Paolo Sarpi, 18: Parrocchia delle Grazie (entro le mura); parrocchia di San Cristoforo, parrocchia di S. Quirino (entro le mura), via S. Giustina, via Tiberio Deciani e via di Toppo, dal 20 al 30 settembre, ore 11 a 12, all'Ambulatorio comunale.

Dott. D. Mistruzzi (supplente), via Daniele Manin, 15: Parrocchia di S. Giacomo, Parrocchia del Redentore (entro le mura) escluse le vie S. Giustina, Tiberio Deciani e di Toppo, dal 20 al 30 settembre ore 11 a 12, all'ambulatorio comunale.

Dott. Beorchia Nigris: Parrocchia di S. Giorgio (entro le mura); parrocchia di S. Nicolò (entro le mura). Dal viale Venezia compreso, Casali Cormor, a via Martignacco esclusa: esterno frazione Rizzi; lunedì 18 e venerdì 22 sett. ore 10 a 11; lunedì 25 e venerdì 29 sett., ore 15 a 16, all'Ambulatorio comunale e nella scuola frazione Rizzi.

Dott. C. Conti (supplente) via Jacopo Marinoni, 27: Da via Martignacco compresa (frazione Rizzi esclusa) a via Liguria, via Emilia, via Gorizia comprese: dal 15 al 25 settembre dalle 14 alle 15 e dalle 11 alle 12, all'Ambulatorio Comunale e alle Scuole di Paderno.

Dott. P. Marzuttini, via Paolo Sarpi, 24: Da viale Ospizio Planis, Beivars, S. Gottardo, Laipacco, Baldasseria alta e media compresa e Baldasseria bassa esclusa: lunedì 25 settembre ore 10, mercoledì 27 settembre ore 10, martedì e giovedì dal 15 al 30 settembre ore 11, nella scuola di Laipacco, nella Scuola di S. Gottardo e nell'Ambulatorio comunale.

Dott. I. Grasso Biondi, via del Sale 11: Da via Baldasseria bassa compresa, viale Palmanova, frazione: Cussignacco, Mulini, Gervasutta, S. Osualdo, S. Rocco, a viale Venezia escluso: martedì 19 ore 9.30 alle 11.30, nella scuola di Cussignacco; sabato 23 ore 9.30 alle 11.30 nella scuola di S. Osualdo e dal 15 al 21 settembre ore 15 all'Ambulatorio comunale.

Deputazione Provinciale

Deliberazioni prese d'urgenza

Nella seduat del 15 corrente la Deputazione provinciale sostituendosi al Consiglio, ha preso le seguenti deliberazioni:

a) di autorizzare le provviste e forniture in economia per la manutenzione strade comunali e provinciali durante il 1922;

b) di determinare nella misura di cent. 30 per ogni cento lire di riscossione l'aggio da servire di base all'asta per il conferimento della Ricevitoria provinciale, decennio 1923-1932;

c) di fissare la tangente della cauzione che deve garantire tanto il servizio di tesoreria quanto le riscossioni speciali affidata al Ricevitore, giusta i capitoli speciali approvati dalla Deputazione, oltre alle imposte erariali e sovrimposte provinciali, in lire duecentomila.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Casa di Ricovero. — N. N. 20.

Per ricordo a Giordani. — Dott. Giuseppe Conti notaio 5, dott. Guido Giacomelli 25.

Tubercolotici di guerra. — In morte del prof. Giacomo Comessatti: Dott. Faioni lire 5.

Un appello dei tubercolotici

La locale Sezione dell'Ass. Naz. Tubercolotici di Guerra ha diretto il seguente appello:

«Cittadini e cittadine! A voi tutti, padri, madri, fratelli, sorelle, rivolgiamo il nostro appello fidenti che la voce di noi sofferenti arrivi all'animo vostro portandovi l'eco della nostra tragica sventura.

Se ogni disgrazia che colpisce il prossimo, se ogni dolore che lo travaglia, se ogni male che lo insidia toccano in voi il cuore, commuovendovi, quale sventura più della nostra può far versare lacrime amare ai colpiti, suscitare a sè dintorno maggior compianto?

Partimmo un tempo, giovani e sani in difesa della Patria; soffrimmo nella trincea orrida nel corpo e dello spirito, ritornammo disfatti da un morbo che non perdona, che inesorabilmente ci toglie la fede di noi stessi e la speranza nell'avvenire.

Cittadini! Se la nostra fraterna invocazione di predestinati, forse, ad una morte precoce, tocca il vostro cuore, non negateci aiuto, non negateci il conforto supremo del vostro affetto, non lasciateci in preda del male e della disperazione.

Abbiamo bisogno, grande bisogno di cura; ma sopratutto chiediamo a voi simpatia, pietà, conforto.

Cittadini! Voi, che godete salute e guardate fidenti e sorridenti al domani, voi madri, che sognate la vostra prole gagliarda, voi sorelle e fidanzate che andate altere per la giovanile baldanza dei fratelli vostri e schiudete il cuore all'amore, pensate alla nostra esistenza — deserta di salute e di gioia — e in quel pensiero trovate stimolo incessante per porgerci soccorso e consiglio.

E fate, deh fate che questo appello non vi sia rivolto invano!».

La lapide in memoria di Antonio Giordani

Ricordiamo che alle ore 9.30 di domenica seguirà a Buttrio, alla presenza delle autorità Civili e Militari, lo scoprimento della lapide in memoria di Antonio Giordani, soldato di Garibaldi e compagno di Oberdan.

Alla cerimonia interverranno anche i due senatori Morpurgo e Bombig.

Per comodità degli invitati il comitato ha disposto un servizio di automezzi in partenza da Porta Aquileia alle ore 8.30 precise. Le associazioni sono pregate di intervenire con le bandiere.

Il Cimitero militare di fuori porta Pracchiuso

Come riferimmo a suo tempo, il consigliere sig. Italico Orlando ha presentato alla Giunta una interrogazione sul Cimitero militare, posto dietro le caserme di cavalleria fuori porta Pracchiuso. A lui rispose in questi giorni il sindaco: fatto un sopraluogo e constatato il buon ordine e la regolarità che il Cimitero presenta, la Giunta ritiene che esso possa essere mantenuto in sito, sistemando però in maniera conveniente e decorosa, con una ripulitura generale e con la sostituzione dell'attuale chiusura, con altra più adatta e decente. Per tal modo il Cimitero potrà essere conservato col rispetto dovuto ai caduti per la Patria, fino al termine fissato per le esumazioni ordinarie, epoca in cui si potranno definitivamente trasportare i resti nell'Ossario del Cimitero di San Vito.

FUNERALIA

Nel pomeriggio di ieri, partendo dall'Ospedale civile, seguirono i funerali del compianto giovane Ernesto Rizzi, impiegato presso il Manicomio Provinciale, figlio del cav. Francesco di Cividale; e riuscirono una solenne attestazione della stima e dell'affetto che il defunto godeva così nella natia Cividale, come in Udine, ove per il suo ufficio risiedeva.

Numerose le corone e molte rappresentanze con bandiera di Udine e di Cividale. Dopo le esequie nella chiesa dell'Ospedale, il lungo corteo si avviò verso il Camposanto, sostando nel piazzale 26 Luglio, ove porsero l'estremo saluto alla salma il co. Gropplero a nome dell'Amministrazione Provinciale e il dott. Mario Pedrola segretario della Deputazione provinciale a nome dei colleghi di ufficio.

Alla memoria della giovinetta Maria Fantoni

Domani ricorre il trigesimo della morte di quella elettissima giovinetta che fu Maria Fantoni, pericolata accidentalmente sui monti di Ampezzo, mentre li aveva saliti a scopo di svago insieme ad altre compagne. Trenta giorni dacchè la sua tragica ed immatura fine colpiva fieramente la famiglia di lei, commoveva e rattristava popolazioni intere.

Nella mesta ricorrenza, per l'anima di Lei che tanto prometteva per ingegno pronto e volontà ferma di apprendere e per gentilezza e bontà d'animo, saranno celebrate domani alle 8, nella chiesa del Redentore, ufficiatura e Messa di suffragio; saranno con rinnovato intenso dolore rievocati i cari ricordi del suo breve passaggio sulla terra.

Un treno speciale da Cividale

Domenica 17, in occasione dei festeggiamenti che si svolgeranno a Cividale, la Società Veneta ha disposto un treno speciale in partenza da Cividale alle 23.45 con arrivo a Udine alle 0.15.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 905 a 925 — Belgio da 169 a 171 — Francia da 180.25 a 181 — Londra da 105.80 a 106.25 — Nuova York da 23.90 a 24.10 — Svizzera da 444 a 448 — Atene da 40 a 45 — Berlino da 1.40 a 1.50 — Bucarest da 16 a 16.75 — Praga da 79.75 a 80.25 — Ungheria da 0.95 a 1.05 — Vienna da 0.03 a 0.03 e mezzo — Zagabria da 34.20 a 34.70.

Constatazioni dopo la Mostra bovina

Riuscite egregiamente, come notammo ieri, per la buona organizzazione e gli esemplari presentativi, la Mostra bovina e il concorso tori e torelli, lasciarono la migliore impressione negli organizzatori e tra gli allevatori.

Il banchetto tradizionale fu servito con signorilità di squisite portate nella elegante sala principale della birreria trattoria Moretti, sul viale Venezia.

Alle adorne tavole sedettero numerosissimi commensali tra cui il prof. Cella per il comune di Udine, la giuria gli organizzatori della Mostra e molti allevatori.

Presenziava anche il prof. Bellotti inviato dei Ministeri dell'agricoltura e delle Terre Liberate.

Dopo l'ottimo pranzo servito sotto la direzione del sig. Durante conduttore del restaurant presero la parola diversi oratori.

I discorsi

L'assessore di Udine prof. Dino Cella, per primo espresse la sua compiacenza per la riuscita della Mostra e rivolse ai promotori e cooperatori un plauso ed un ringraziamento, specialmente all'inviato del Ministero delle Terre Liberate e ai rappresentanti di Treviso e di Gorizia.

Secondo a prendere la parola fu il presidente della Mostra, cav. Morelli de Rossi.

Egli ringrazia le autorità presenti, tutte le egegie pesone che con amore hanno organizzato la mostra di oggi, in special modo i comitati comunali i veterinari e l'infaticabile dott. Dorta, e la Giuria che con competenza ha assolto un lavoro così importante. Ringrazia inoltre tutte le Istituzioni che hanno contribuito finanziariamente, dando modo al Comitato di poter preparare in modo perfetto la Mostra e di premiare i numerosi allevatori che con orgoglio e con entusiasmo hanno portato il loro migliore bestiame al giudizio della Giuria e all'ammirazione dei numerosi agricoltori ed appassionati accorsi oggi ad assistere a questa bella gara dell'operosità e dell'intelligenza friulana.

Parla quindi dell'esito della mostra e chiude, rivolgendo un saluto speciale al cav. dott. Bellotti rappresentante del Ministero e un ringraziamento all'on. Luciani, ministro delle Terre Liberate che ha voluto essere oggi qui rappresentato e presente in ispirito a una festa tanto cara per noi, in mezzo agli agricoltori di tutta la provincia, che attendono da lui con fiducia il riconoscimento dei loro sforzi e della loro buona volontà in tutto ciò che è progresso in agricoltura e in special modo nella restaurazione del loro patrimonio zootecnico».

Applausi coronano la fine del discorso.

Il rappresentante del Ministero

Prende quindi la parola il cav. prof. Bellotti il quale, dopo aver ringraziato gli oratori precedenti per il saluto rivolto al Ministero delle Terre Liberate, dice:

Questo è il secondo anno che il Ministero mi affida l'onore della sua rappresentanza in queste manifestazioni zootecniche ed anche io rivolgo il cordiale saluto da parte del Ministero delle Terre Liberate e dell'agricoltura assistendo oggi al la Mostra di Udine si può ben comprendere quale sia il problema zootecnico di questa provincia e si comprende come gli sforzi vostri non possono contemplare il numero quanto la qualità. La cicatrizzazione dei vuoti lasciati dalla guerra si può constatare numericamente; per la qualità, non può essere così. Dalle mostre tenute in vari centri del Friuli si deduce come il movimento ricostruttore proceda lentamente, come deve accadere per la perfetta reintegrazione, ad evitare sorprese in seguito, derivanti da cattivi esiti.

Il rappresentante della città di Udine, mi ha pregato di invitare il Ministero ad aiutare il Friuli.

L'egregio rappresentante di Udine sia certo che il Ministero farà tutto il possibile perchè è dovere porgere aiuto a questa terra che più di ogni altra, ha diritto e che vanta tanta nobile tradizione.

Credo che, se il ministero potesse vedere i risultati effettivi degli aiuti finora concessi certo modificherebbe la loro miseria. Però questa miseria talvolta dipende dalla poca persuasione che dall'aiuto concesso derivi quel beneficio che ci si riprometteva.

Io, in ogni modo, riconosco i diritti meritati e mi farò interprete presso il ministero dei vostri bisogni e di questi vostri diritti.

Il prof. Bellotto chiude brindando all'avvenire del Friuli nobile, forte e glorioso.

Applausi insistenti accolgono la chiusa dell'indovinato discorso.

Il comm. Nusei

presidente della Giuria, accenna quindi a parlare.

Ringrazia per l'accoglienza avuta e constata il risultato meraviglioso della mostra, specialmente per i torelli allevati in Friuli, i quali danno affidamento che al più presto potremi emanciparsi dalle importazioni.

Nella Mostra anche la categoria femmine, specialmente giovani, era ottimamente rappresentata, e ciò dà ancora maggiore affidamento per una prossima e completa ricostruzione zootecnica.

Alza il bicchiere a Udine, degna capitale e centro propulsore di ogni progresso del Friuli. (Applausi).

Il dott. Muratori scusa l'assenza del co. Gropplero e fa una lunga dissertazione tecnica sui risultati della mostra affermando anche lui che quanto prima potremo fare da soli.

Il dott. Dorta pronuncia altre parole, rivolgendosi specialmente al prof. Bellotti perchè si faccia eco presso il Ministero affinchè — la Mostra odierna e le altre che si susseguiranno in questi giorni in Friuli possano avere il contributo indispensabile per le meritate premiazioni agli espositori.

A questo proposito risponde il cav. Bellotti, dando pieno affidamento.

Elenco dei premiati

Ecco la

Graduatoria dei premiati

Classe I (vitelle da 6 a 10 mesi): 1. Paolini Gioacchino di Pavia — 2. Fantini G. B. di Risano, n. 287, due vitelle — 3. Mochioni Valentino di Risano — 4. Zanelli fratelli di Lumignacco — 5. Failutti Angelo di Zugliano — 6. Fantini G. B. di Persereano — 7. Gennaro Gius. di Terenzano. — Seguono menzioni onor.li per un numero non determinato.

Classe II (vitelle da 10 a 14 mesi): 1. Dominissini Massimo di Cussignacco — 2. Peressini Paolo di Colloredo di Prato — 3. Marioni Luigi di Laipacco — 4. Azzano Luigi di Pavia — 5. Giuliani G. B. di Martignacco — 6. Fabbro Pietro di Selvuzzis — 7. Tomada G. B. di Risano — 8 Zorzi Maria di Campoformido — 9. Barazzutti Pietro di Baldasseria — 10. Job cav. Gregorio di Zugliano. Un premio speciale a Gregoratti Luigi di Lovaria.

Classe III (vitelle da 14 a 18 mesi) 1. Paolini Pietro di Pavia — 2. Cantoni Giov. di Udine — 3. Di Benedetto Bonaventura — 4. Omenetti Francesco di Percotto — 5. Marcuzzi Luigi di Lumignacco — 6. Pagnutti Gius. di Nogaredo — Menzione onorevole: Feruglio Sebastiano di Feletto, Tioni Santo di Martignacco, Degano Vittorio di Pasian di Prato, Barbetti Angelo di Paderno, Noselli Gius di Lovaria, Gottardo Valentino di Laipacco, Del Gobbo Gius. di Rizzi, Sabot Ant. di Persereano, Nadalutti Luigi di Lauzacco.

Classe IV (giovenche dai 18 ai 24 mesi) 1. Turco Santo di Risano — 2. Petrello Luigi di Popereacco — 3. Platolini Ant. di Martignacco — 4. Romanelli Giov. di Gervasutta — 5. Bassi Gius. di Beivars — 6. Bertoli fratelli di Carpeneto — Menzioni onor.: Casco Giac. di Martignacco, Bianchini Gius. di Faugnacco, Pilosio Paolo di Faugnacco, Fiorini Luigi fu Gius. di Passons, Snidero di Chiavris, Bertoldi Luigi di Pradamano, Sturam Lodov. di Pradamano, Nadalutti Luigi di Pradamano, Cancellieri Giov. di Vat, Grattoni Gius. di Pradamono, Lodolo Aless. di Plania.

Classe V (giovenche evidentemente pregne): 1. D'Agosto Guido di Basaldella — 2. Giuseppini Angelo di Nogaredo di Prato — 3. Pagnutti Emilio di Nogaredo di Prato — 4. Noselli Giuseppe di Lovaria — 5. Zucchiatti Pietro di S. Marco — 6. Amm. Manicomio Provinciale — 7. Pravisani Ang. di Gervasutta — 8. Pravisani Umb. di Umb. di Gervasutta — 9. Gorza Ciro di Persereano — 10. Rizzi Pietro di Pasian di Prato — 11. Amm. Manicomio Prov. — 12. Zuccolo Pietro di Cussignacco — 13. Clemente Franc. di Pradamano — 14. Azzano Luigi di Pavia — 15. Pravissini Umb. di Gervasutta — 16. Azzano Luigi di Pavia — 17. Pigani Gius. di Zompitta.

Classe VI (vacche da 3 a 4 anni): 1. Gottardo Valentino di Laipacco — 2. Deganutti f.lli di Pradamono — 3. Fabbro Pietro di Selvuzzis e De Filippo Isidoro di Lauzacco a pari merito — 4. Tomada G. B. e Turco Santo fu Luigi entrambi di Risano, a pari merito — 5. Pagnutti Gius. di Nogaredo di Prato e De Filippo Isidoro di Lauzacco a pari merito — 6. Beltramini Pietro di Reana e Pravisani Umberto di Gervasutta a pari merito. Seguono menzioni onorevoli in numero da determinarsi.

Classe II (vacche da 4 a 8 anni): 1. Bertolini Noè di Pradamano — 2. Lavia Felice di Martignacco — 3. Pagnutti Emilio di Nogaredo — 4. Cattaruzzi Ambrogio di Bressa — 5. Ziraldo Ferd. di Ceresetto — 6. Del Gobbo Ant. di S. Osvaldo — 7. Passone G. B. di Persereano e Di Luc Luigi di Nogaredo di Prato a pari merito. — Seguono menzioni onorevoli in numero non determinato.

SMARRIMENTO

Nel percorso via Paolo Sarpi, via Gemona, fu smarrito ieri nel pomeriggio braccialetto d'oro. composto da orologio con catena. Competente mancia portandolo alla Redazione del girnale «Il Friuli».

Smarrimento

Chi avesse trovato cane volpino bianco colare caffè, senza targhetta è pregato portarlo fuori porta Pracchiuso, caserma Cavall. Monferrato all'attendente Rinfreschi. Verrà corrisposta mancia.

Sul problema delle disdette

Nell'ultima seduta del Comitato manente dell'ufficio provinciale Lavoro fu presa in esame, consizione la questione gravissima collocamento della mano d'opera agricola, tenuto presente in modo particolare il problema delle ditte agrarie che con il prossimo Martino avranno attuazione. Riconosciuta la necessità di ave pratiche in proposito, il comistesso ha deliberato di procenella trattazione di questo armento nel più perfetto accordo le organizzazioni operaie agridella provincia.

Mercati di Udine

Cereali — Frumento da 110 a 117, grarco da 115 a 120, granoturco nuovo 113 a 114, segale da 99 a 110, avena 100 a 102, orzo 106.

Bestiame — Vacche a peso vivo 450 a morto 750-800 al quintale, vitelli peso 525-550, a peso morto 640 lire al quintale.

Foraggio. — Fieno dell'alta prima qualità 50 a 55, di seconda 48, della bassa ; erbamedica 60; paglia 20-22; stra 18-20 lire al quintale.

Ortaggi — Fagioli da 200 da 260, tegoda 180 a 250, patate da 60 a 110, cida 80 a 120, radicchio 60, indivia spinacci da 200 a 250, pomodoro da 70, insalata da 150 a 180, verze 150, roni da 250 a 280, cetrioli da 120 a lire al quintale.

Frutta — Mele da 120 a 150, pere da 300, fichi da 80 a 100, noci 350, su150 a 180, uva da 180 a 230, pesche 80 a 500 lire al quintale.

Le peripezie di un portafoglio

Mentre nel pomeriggio di ieri cerTeresa Pigotti stava facendo delcompere in piazza Mercatonuovo, nti urtare da un passante e nelstesso tempo constatò che il pormonete gli era sparito dalla tasca grembiule. Il borseggiatore staper inforcare la bicicletta, ma la na con molta presenza di spirito balzò addosso riuscendo a carpiril portamonete che conteneva lire.

Allo sconosciuto rimase la magra soddisfazione di dover squagliarsi rapidamente, senza la preda da lui posseduta per pochi istanti.

A proposito dei furti

...venivano commessi in danno del ditta Galvani dal commesso EliFontanini di Giovanni di anni 20, sulta che essa ditta non ha mai entato denuncia.

Attenti alle biciclette!

...erto Osvaldo Pividori recatosi a Chiavris, fu derubato della letta che aveva depositata montaneamente fuori di un negozio.

Una truffa

4 luglio l'ufficio tecnico di fiza di Trieste spediva all'ing. MiCarlo presso l'ufficio danni di ra di Tarvisio, un assegno delBanca d'Italia di lire 2.047.45. L'assegno non giunse a destinae e l'ing. Minoli presentò reclaall'ufficio di Trieste.

...sperite indagini, si seppe che lo gno stesso era stato pagato il 5 o alla banca d'Italia succursale Udine, ingannando gli impiegati documenti falsi.

Sempre furti

...notte ignoti ladri riuscivano a pere nell'esercizio del sig. Selmo Mach in Chiavris e vi rubavano un oo a pendolo e diversi oggetti per un di lire 600.

***

Altro furto stanotte in via Pordenella officina del signor Giuseppe tti, furono rubati arnesi di lavoro n valore di circa 350 lire. Dei ladri na traccia.

TEATRO SOCIALE
L'Addio di Yambo

...n pubblico elegante ed assai nuoso ha festeggiato ieri sera il Enrico Novelli in occasione delcita di addio data in suo onore. Dopo i tre atti della graziosa opea: «La vedova allegra», brillanente interpretata da parte dei ravigliosi fantocci, l'egregio artiillustrò nel modo degno dei mir elogio la «Storia dei burattini», eseguì alcune riuscite caricature itiche fra gli applausi più caloroche gli attestarono tutta la stima tta la simpatia del pubblico udie.

La statua di carne

Da questa sera, al Sociale verrà ettata la film « La Statua di Cartratta dal dramma non mai diticato del Teobaldo Cèconi, lin traduzione e messa in scena di iano Doria.

La cinematografia per noi ha un resse speciale.

L'ARTE MUTA
CINEMA EDEN
Hara-kiri

...to l'entusiastico e crescente successo nato tanto dal lato artistico che dramo, dalla meravigliosa film giapponeHARA-KIRI, la solerte impresa la rerà questa sera per l'ultima volta.

suggestive scene saranno accompada brani musicali scelti dell'opera terfly».

Domani si rappresenterà il grandioso o sentimentale MARA WESTO con lebre artista Maria Roasio. Fuori promma: «La rivista udinese satirica» intervento della celebre «Jazz-Bandck-Pignat.

CINEMA MODERNO

Questa sera verrà proiettato un caporo di eccezionale importanza:

L'ANTENATO

trama drammaticissima e dalla tecinsuperabile.

I COMUNICATI

LE TASSE E ISCRIZIONI ALLA REGIA SCUOLA NORMALE. — Il Direttore della Regia Scuola Normale Femminile «Caterina Percoto» avverte le famiglie interessate che «tutte» indistintamente le alunne dovranno quest'anno pagare le tasse, che le iscrizioni alle diverse classi della Scuola Complementare e Normale si chiuderanno inesorabilmente il 16 ottobre p. v., e perciò, se non si vuole con certezza correre il rischio di perdere l'anno, la prima rata almeno delle tasse scolastiche e la tassa d'iscrizione prescritta per l'ammissione alle 1. complementare e alla 1. normale dovranno essere pagate al più tardi entro il 15 ottobre p. v. e le rispettive bollette dell'avvenuto pagamento dovranno, entro tale data, essere fatte pervenire alla segreteria della Scuola.

Dopo il 16 ottobre p. v., nessuna e per nessuna ragione sarà più iscritta.

E ciò si avverte affinchè non possa essere detto da alcuno che i termini perentori erano ignorati e perchè intendimento di S. E. il Ministro della P. Istruzione che le norme per le iscrizioni abbiano applicazione precisa, uniforme, senza eccezione.

Il Direttore: *G. B. Garassini.*

Programma musicale

che eseguirà la Banda Cittadina questa sera Venerdì 15 settembre, dalle ore 20.30 alle 22, in Piazza V. E.:

1. Tempo di Marcia, M. Mascagni — 2. Largo celebre, Haendel — 3. Preludio e terzetto «I Lombardi» Verdi — 4. Ouverture «Tannhauser» Wagner — 5. Poema sinfonico «Finlandia» Sibelius.

Beneficenza cospicua

La signora Dina Comessatti e figli, per onorare la memoria del loro compianto Estinto dott. Giacomo Commessatti, elargirono a scopo di beneficenza complessivamente lire 5000 ripartite come in appresso, ed incaricando di distribuirle alle singole Istituzioni, la Congregazione di aCrità:

Ospedale Cividale L. 1000 — Congregazione di Carità, Poveri della Parrocchia del Redentore, Casa di Ricovero, Orfani di guerra del Comune di Udine, Società Protettrice dell'Infanzia, Madri e Vedove dei Caduti, lire 500 per ciascuna. — Scuola e Famiglia, Padiglione Tullio, Veterani e Reduci e Ospizio Cronici lire 250 per ciascuna — Totale come sopra l. 5000.

La Congregazione di Carità, certa di interpretare i sensi della più viva riconoscenza anche dalle altre Istituzioni, rivolge ai benefici oblatori le più vive e sentite grazie.

(Oltre questo Comunicato della Congregazione di Carità, ne ricevemmo altri dai singoli Istituti beneficati, i quali danno la partecipazione speciale della elargizioni in proprio favore, e soggiungono i ringraziamenti loro speciali).

Beneficenza

Sottoscrizione per le onoranze al patriota Antonio Giordani di Buttrio, che si svolgeranno domenica: — Somma precedente lire 2932.25. — Famiglia co. Ugo Bellavitis 20, Rizzi Pietro, Adolfo Clain, Marcovich dott. Vittorio, Italia e Giulia Busolini di Buttrio, Pauluzza cav. uff. Pietro, Pisenti avv. Piero, Schiavi avv. Gino, Doretti Fabris Adele, 10 cadauno — Mizzau cav. Giuseppe, Missio Giovanni, Doretti Giuliana, Doretti Pietruccio, 5 cadauno. — Total. 3062.25. — La sottoscrizione continua.

Commissione per gli Orfani di guerra di Udine. — In morte: di Elsa Kleifisch Zuccato: Maria e Giacomo Colles lire 10 — di Emilia Molinari De Campo: Maria Petrozzi e Ditta Leone Del Mestre, 5 cadauno — di Giuseppe Moro: Dante Poppi, Giuseppe Rocco, Amedeo De Zellis, Romano Paolini, Tarcisio Visentin, 5 cadauno; personale addetto al deposito sali e tabacchi, 12 — Dal sig. Elio Comuzzi, vincitore della Tombola, lire 50; dalla signora Luigia Borsetta, vincitrice della quaterna, 25; dal sig. Angelo Locatelli vincitore del terno, 12 — Dal sig. Arturo Valzacchi, per lieta circostanza 5.

Ospizio Cronici di Udine. — In morte di Bruno Francescatto: Giovanni Steiz 5.

Casa di Ricovero — In morte di Luigi Buiatti: la sorella Teresa Gottardo Buiatti 100.

Rifugio Bambin Gesù. — Signora Gremese 50, signora Ferrazzutti 25, N. N. 30. — In morte di Maria Fantoni: Teresina e Umberto Selan, 10. — Nella ricorrenza del IV anniversario della morte della nipote Ida Cavazzana Giacometti: co. Linda Petreio Giacometti 50 — S. E. l'Arcivescovo di Udine, in occasione di una visita, lire 300 — N. N. 100.

Ospizio Tomadini — In memoria della defunta figlia Elsa: Luigi ed Emilia Cainero, 150.

Mustafà pascià dichiara di marciare su Costantinopoli se le potenze non cedono la città

LONDRA, 15. — *Il corrispondente speciale del* Daily Mail *a Costantinopoli, ha potuto intervistare Mustafà Kemal Pascià, il quale gl ha fatto le seguenti dichiarazioni:*

— Io desidero vivamente la pace, non volevo fare questa ultima offensiva, ma non avevo altro mezzo per costringere i greci ad abbandonare l'Asia Minore. Noi siamo disposti ad accomodare ogni garanzia per il libero passaggio dei Dardanelli e ci impegneremo a non fortificarli. Se le potenze non accogliessero i nostri desiderata, io sarei costretot a marciare su Costantinopoli col mio esercito, e questo non sarebbe che un affare di pochi giorni. aM preferisco ottenere la cessione della città coi negoziati, per quanto io non abbia molto tempo da attendere.

Circa le condizioni di pace con la Grecia, Mustafà Kemal pascià desidera che i greci pagassero una indennità per le distruzioni da essi commesse durante la loro ritirata.

Si ha da Costantinopoli: La missione militare greca, ad eccezione di un comandante, ha lasciato la città.

I turchi si avvicinano alla zona alleata

LONDRA, 14. — Le notizie pervenute oggi sui belligeranti sono piuttosto scarse. I turchi stanno inseguendo da Brussa il terzo corpo d'armata greco che hanno già sorpassato, e sono a 70 miglia dai Dardanelli, sulla costa asiatica. Ciò significa un tentativo per tagliare fuori il terzo corpo d'armata ellenico e l'approssimarsi delle turpe kemaliste nella zona alleata. Aumenta naturalmente la gravità della situazione, poichè uno scontro con le forze presidianti la zona neutra, avrebbe fatali conseguenze. Una immediata conferenza delle potenze per chiarire la situazione, si rende imperativa.

Il saccheggio di Smirne

PARIGI, 15. — Si hanno particolari della occupazione di Smirne.

Nelle prime 36 ore i bazars furono preda di un saccheggio sistematico, nel quale soldati e borghesi di ogni età si trovarono uniti. Ogni negozio del quartiere armeno, salvo quelli posseduti dagli stranieri è stato vuotato. Nelle giornate di domenica e di lunedì chiunque fosse passato per i bazars, avrebbe potuto vedere uomini, donne e ragazzi di ogni nazionalità portar via merce a seconda della capacità delle loro spalle. Carretti e asini erano carichi di balle di stoffa. I soldati turchi erano da per tutto affaccendati a far bottino.

Durante l'occupazione un centinaio di persone rimasero uccise. Il nuovo governatore militare, Izzeddin pascià, cammina per le strade circondato da ufficiali e da qualche soldato e obbliga personalmente i saccheggiatori ad abbandonare la loro refurtiva.

Dopo il saccheggio l'incendio

ROMA, 14. — Il «Giornale d'Italia» ha da Smirne: «Una gran parte di Smirne è in fiamme. Malgrado gli ordini severi di Mustafà Kemal, le truppe turche, entrate in Simrne, inebbriate della vittoria, hanno dato fuoco ai vasti agglomerati di case dei quartieri greco ed armeno.

L'incendio si propagò subito rapidissimamente, perchè molte delle costruzioni di detti quartieri sono in legno, ed assunse proporzione spaventose. Pareva che tutta la città dovesse essere invasa e distrutta dalle fiamme.

I quartieri greco ed armeno furono ridotti be presto ad un mucchio di rovine fumanti. Poscia il fuoco attaccò anche alcuni quartieri limitrofi, ridotti anch'essi rapidamente in cedere. Tardi ed insufficienti furono i soccorsi: del resto sarebbe stato impossibile dominare le fiamme impetuose.

La popolazione fugge terrorizzata verso il mare, cercando rifugio sulle navi della squadra internazionale, composta di vascelli italiani, francesi ed inglesi.

Le navi italiane hanno accolto a bordo molti connazionali ed altre persone. Vi sono pure numerose vittime.

Le barbarie dei turchi

ATENE, 14. — *I giornali recano che i profughi provenienti da Smirne fanno racconti terribili, terrorizzanti dei delitti commessi dalle bande indegne turche, formatesi subito dopo la partenza delle truppe greche. La polizia ha fatto delle liste di proscrizione di greci che si sono specialmente con i loro atti patriottici durante l'occupazione ellenica, e procede ad arresti in massa.*

Si richiede l'invio di navi

ATENE, 14 — Il governo ha fatto un nuovo passo presso le potenze per domandare l'invio di navi per salvare quasi mezzo milione di profughi cristiani che attendono ansiosamente su vari punti della costa dell'Asia minore.

Varie migliaia di profughi che si sono rifugiati nelle isole del mare di Marmara temono un attacco turco dalla parte di Karabiglia; le piccole isole sono sprovviste di qualsiasi mezzo per il loro mantenimento.

Per i pagamenti al Belgio
I tedeschi cercano la garanzia inglese

BERLINO, 14. — I giornali recano che il presidente della Reichsbank, Havenstein, è partito per Londra onde conferire con i dirigenti la Banca d'Inghilterra circa una eventuale garanzia inglese per i buoni del tesoro che la Germania deve dare al Belgio.

Prima il pane alla popolazione

BERLINO, 14. — Il cancelliere Wirth ha pronunciato un importante discorso al congresso dell'industria e commercio.

«La maggiore cura del governo — egli ha fra altro detto — è sopratutto quella di assicurare il pane, gli indumenti e le abitazioni al suo popolo. — Prima il pane al popolo tedesco — aggiunge il cancelliere fra gli applausi dei presenti: — prima il pane e poi le riparazioni ».

Esaminando la questione delle riparazioni, il cancelliere Wirth combattè l'opinione che un popolo solo possa sopportare i carichi della grande guerra.

Licenze ai militari per gli esami

ROMA, 14. — Per non pregiudicare gli studi dei giovani testè giunti alle armi come allievi ufficiali di complemento, il ministro della guerra on. Soleri ha stabilito che siano loro cancesse brevi licenze per il tempo indispensabile a sostenere gli esami nella prossima sessione autunnale. In questo senso saranno impartite disposizioni alle autorità militari interessate.

Il Re si è ristabilito
la visita a Bruxelles

TORINO, 14. — Il Sovrano è stato per qualche giorno sofferente di febbre reumatica; ma da questa indisposizione leggera si è già riavuto, ed oggi è completamente ristabilito. Per qualche giorno non ha lasciato il Castello di Racconigi.

ROMA, 14. — Il «Messaggero» dice che il viaggio dei Sovrani d'Italia a Bruxelles in restituzione della visita dei Sovarni del Belgio, sarebbe stato definitivamente fissato per la prima quindicina del prossimo ottobre.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Domande d'impiego

INFERMIERE diplomato, ventennio di pratica ospedaliera, manicure, pedicure, cura a domicilio. Rivolgersi Villalta 11, Udine.

RAGIONIERI pratici assumono qualsiasi lavoro contabile. Inviare offerte Cassetta n. 1835. Unione Pubblicità. Udine.

CONTABILE, corrispondente pratico, trentenne, ottime referenze, disposto prestare servizio saltuario trisettimanale, oppure poche ore giornaliere, occuperebbesi, miti pretese. Scrivere Cassetta 1851. Unione Pubblicità. Udine.

Offerte d'impiego

IMPORTANTE Ditta cerca abile Agente per vendita Udine e provincia articoli facile smercio anche pagamenti rateali. Retribuzioni convenirsi, serie referenze« Scrivere Cassetta, 1887 Unione Pubblicità. Udine.

SERIA Ditta cerca Magazziniera, commessa possibilmente pratica. Scrivere Cassetta 1884 Unione Pubblicità. Udine.

LAVORO facile a tutti, guadagno sicuro oltre 3000 mensili. Offresi: L'«Economica». Napoli.

CERCASI contabile dattilografo possibilmente stenografo perfetto corrispondente italiano tedesco. Indirizzare offerte Carlo Chittaro, Via Mazzini, 16.

Commerciali

MOBILI laccati per cucina. Angelo Ferrario. Viale Stazione 3. Interno Magazzini Leskovic. Udine.

VENDESI casa, vani 7 con orto. Scrivere Cassetta 1888 Unione Pubblicità. Udine.

CUCCIOLI lupi bellissimi puri, vendonsi, rivolgersi Viale Venezia 88 Udine.

Fitti

AFFITTASI magazzino. Vicolo Caiselli. Rivolgersi Ghislanzoni. Ferramenta. Via Poscolle 20.

Cassa di Risparmio di Udine

CON AGENZIA IN PORDENONE

Patrimonio L. 5,009.511.83 - Beneficenza erogata a tutto il 31 - 12 - 921 L. 2.530.263.22

Situazione al 31 Agosto 1922

ATTIVO

Cassa contanti		L. 822.452.12
Mutui e prestiti ipotecari		» 7.039.263.19
Mutui e prestiti e conti corr. chirografari		» 7.396.156.91
conti correnti con garanzia		» 6.223.913.42
prestiti sopra pegno e riporti		» 416.396.64
valori pubblici		» 16.873.178.—
Buoni del Tesoro		» 71.631.415.—
Partecipazioni		» 7.600.000.—
Cambiali in portafoglio	ordinarie	» 18.738.820.27
	agrarie	» 8.684.434.—
Conto corrispondenti		» 4.633.170.50
Residui rendite scadute e dietim interessi		» 481.793.90
Mobilio,		» 20.454.—
Crediti diversi		» 584.199.12
	Totale Attivo	L. 151.145.647.07
Depositi a cauzione		» 9.308.941.14
Depositi a custodia		» 23.528.220.97
Spese dell'Esercizio in corso		» 3.746.385.46
		L. 187.729.194.64

PASSIVO

Depositi al portatore	L. 80.938.432.66	
» nominativi	» 15.768.602.81	
» a piccolo risparmio	» 1.060.985.85	
» in Conto Corr.	» 2.580.575.47	
Totale depositi		L. 100.338.596.79
Interessi maturati su depositi		» 1.783.718.06
Antecipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		» 6.500.000.—
Conto corrispondenti		» 24.896.780.86
Cambiali riscontate		» 7.231.916.—
Risconto Portafoglio e valori		» 1.287.552.47
Debiti diversi, rendite riscosse in antecipazione		» 2.639.483.81
	Totale Passivo	L. 144.678.047.99
Depositanti per depositi a cauzione		» 9.308.941.14
Depositanti per depositi a custodia		» 23.528.220.97
Fondo di riserva	L. 4.523.490.55	
» oscillazioni valori	» 485.021.28	
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1921		» 5.009.511.83
Rendite dell'Esercizio in corso		» 5.204.472.71
		L. 187.729.194.64

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente dott. L. FABRIS — Il Consig. di turno cav. Ettore Spezzotti — L'Ispettore rag. F. PIVA

BANCA CATTOLICA DI UDINE

Società Anonima - Capitale Statutario L. 3.000.000 : emesso e versato L. 3.100.000

Sede: UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-32

STABILIMENTI SOCIALI: BUIA - CIVIDALE - Clodig Pulfero - Savogna - S. Leonardo - S. Pietro al Natisone - CODROIPO - Rivignano - Sedegliano - GEMONA - Osoppo - LATISANA - MANZANO - MOGGIO - MORTEGLIANO - Pozzuolo - Talmassons - NIMIS - Platischis - PALMANOVA - PASIAN SCHIAVONESCO - S. DANIELE - Fagagna - Majano - S. GIORGIO DI NOGARO - Marano - TARCENTO - TOLMEZZO - AMPEZZO - TRICESIMO.

Situazione al 31 Agosto 1922

ATTIVITA'

Cassa	L. 1.177.108.01
Portafoglio	» 67.638.802.88
Effetti all'incasso	» 860.814.02
Conti correnti garantiti e antic.	» 3.263.454.99
Titoli pubblici	» 18.082.461.05
Beni immobili	» 245.314.80
Mobilio e cassette di sicurezza	» 1.—
Banche corrispondenti	» 18.581.163.41
Succursali e Agenzie	» 21.217.615.61
Debitori diversi	» 208.128.89
Depositi di terzi	» 10.517.120.82
Totale Attività	L. 103.781.862.71
Spese da liquidarsi	» 2.658.019.73
	L. 106.418.402.44

PASSIVITA'

Dep. a risparmio e conti correnti	L. [illegible]
Depositi in titoli	» 6.890.000.—
Banche corrispondenti	» [illegible]
Succursali e Agenzie	» [illegible]
Fondi per Credito Agrario	» [illegible]
Creditori diversi	» [illegible]
Depositi di terzi	» 10.517.120.82
Totale Passività	L. [illegible]

Patrimonio Sociale

Capitale e riserve	L. [illegible]
Rendite da liquidarsi	» [illegible]
	L. 106.418.402.44

L'Amministratore delegato Cav. ARTURO MIANI — Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI — Il Sindaco Dott. Leopoldo [illegible]

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 - dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi la domenica, e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 19.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 9.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.40 (solo nei giorni festivi); — 9.10 — 13.6 — 18.23.

Da Caporetto per Cividale: 5 — 10.28 — 15.35 — 16.59 (solo nei giorni festivi).

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospesa la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19.6. — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.55 — 19.55.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisane.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Linea automobilistica Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tarcento-Vedronza: 6.30 — 14.

Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.
